

*tratto da "ATTI del VI CONVEGNO SULLE MIGRAZIONI
Inaugurazione Mostra/Museo Etneo delle Migrazioni. Migranti, Bellezze e profumi di Sicilia"*

I matrimoni per procura

Dopo la seconda guerra mondiale, le difficoltà dell'economia italiana e l'imponente progetto di sviluppo avviato dal governo australiano fecero riversare nel continente un incredibile flusso di emigrati italiani. Molti di essi erano uomini soli, con contratti di lavoro a scadenza biennale., poco favorevoli a sposarsi al di fuori del proprio gruppo etnico e poco propensi ad integrarsi nella società australiana anche per la scarsa conoscenza della lingua. Le autorità australiane, temendo che lo squilibrio tra i sessi ormai evidente e capillare comportasse anche problemi di ordine sociale, incoraggiarono i matrimoni per procura. Il rito si svolgeva nella chiesa del paese d'origine della sposa con testimoni e invitati, ma sull'altare si presentava, al fianco della donna, un amico o un parente delegato dal futuro marito. Finita la cerimonia religiosa, un breve e malinconico festino e subito dopo, lungo l'Oceano, la "nave delle spose" si avviava verso l'Australia e una nuova vita con un uomo a volte conosciuto solo in fotografia.

Ricorda la sceneggiatura di un film la storia di Francesco e Maria che troviamo al museo, con foto, lettere e persino la pagina del registro parrocchiale con la celebrazione del matrimonio. Francesco Finocchiaro lascia a Torre Archirafi nel 1952 la fidanzata Maria, con la promessa di sposarla con i primi risparmi del lavoro in Australia. Ma il biglietto di ritorno costa troppo, e sui due fidanzati comincia a pesare la lunga separazione. Così il 16 aprile 1955, nella chiesa di Torre Archirafi, si opta per il matrimonio per procura. Maria lascia l'altare a fianco dell'anziano suocero, mentre Francesco attende la sposa a Melbourne e organizza, per il suo arrivo, una festosa cerimonia. I parenti siciliani riceveranno presto le foto con la coppia riunita e felice, ed è gioia per tutti.

Prof.ssa Grazia Messina
docente di Storia del Liceo Scientifico statale "Leonardo" di Giarre